

Nuove ricerche:

- alla quota 1940 ed in regione Pian della Perla fu iniziato nel 1907 un traverso-banco che alla fine dell'anno raggiunse i m. 50 di lunghezza. Questo lavoro doveva avere lo scopo di ricercare il prolungamento in basso del principale giacimento di talco già coltivato con le gallerie Rosset, Vecchia e Superiore. A questo traverso-banco fu dato il nome di galleria PERLA;
- a circa m. 230 più a nord ed alla quota di m. 1950 in regione Pian delle Maidette si iniziò una ricerca in traverso-banco avente lo stesso scopo della galleria Perla.
A fine dicembre aveva uno sviluppo di m. 20. Con questa ricerca si tentò di incontrare il principale banco di Sapatlè; essa prese il nome di galleria SPERANZA.

Passiamo adesso alle miniere di grafite.

CONCESSIONE BRUTTA COMBA

A quota 590 vi era il livello LIVERPOOL con diversi avanzamenti.

Venne continuato l'avanzamento verso ovest passando dalla concessione Brutta Comba alla concessione Icla-Pramollo.

Un altro avanzamento venne continuato verso est per la lunghezza di m. 24 e lo sviluppo totale di questa galleria fu di m. 63. Lungo questo lavoro la potenza media era di circa m. 0,50.

Negli anni precedenti superiormente al livello Liverpool furono coltivati i vari livelli superiori dove si trovavano le gallerie Dobell e Barasa in seguito

abbandonate per i numerosi franamenti.

Sempre nel 1907 vennero effettuati lavori al livello RISAGLIARDO quota m. 627 sempre verso la zona utile mineralizzata di Brutta Comba che prometteva grandi sfruttamenti.

CONCESSIONE ICLA

In conseguenza delle numerose gallerie che si intrecciavano ai vari livelli in queste due concessioni, formando un vero e proprio labirinto che solo un esperto geometra può descrivere esattamente, mi limiterò a descrivere solo i lavori e gli avanzamenti principali.

In questa concessione proseguiva il livello Liverpool quota 590.

L'avanzamento verso ovest, sopra citato, alla fine dell'anno 1907 aveva uno sviluppo totale di m. 108, dei quali solo gli ultimi 58 erano compresi nella concessione di Icla.

All'incirca sul limite delle due concessioni venne costruito un cammino verticale che incontrò la vena del detto nel punto di maggior sviluppi, così furono eseguiti lavori ad un livello superiore di quello Liverpool.

Inoltre si lavorò negli avanzamenti situati al livello Risagliardo quota 627 ed al livello Icla di Brutta Comba, quota 647.

CONCESSIONE TIMOSELLA

In questa concessione si lavorò nel cantiere galleria CENTRALE. Questo era un traverso-banco, che alla fine del 1906 aveva m. 130 di sviluppo, venne continuato con la direzione iniziale per altri 15 m. (totale m. 145 in direzione ovest), in seguito venne cambiata la direzione verso est e dopo 45 m. venne incontrata una vena sterile, i lavori continuarono per altri m. 4 negli gneiss e poi fu arrestato.

Numerosi lavori furono eseguiti nei cantieri di BOSCO BORELLO ed in particolare:

Galleria SUPERIORE

Furono riempiti i vuoti formati dalle antecedenti coltivazioni e la stessa cosa venne effettuata l'anno successivo. Durante l'anno 1907 furono riempiti circa m³ 200 di vuoti. Alcune ricerche vennero eseguite a quota 772.

LIVELLO INTERMEDIA O FORGE - VENA DEL TETTO

L'avanzamento ovest della galleria in direzione sulla vena del tetto venne prolungato per soli 8 m. e poi sospeso, dato che la mineralizzazione andò sempre diminuendo.

Questa stessa galleria venne continuata in direzione est verso l'esterno ove sboccò dopo 13 m. di percorso dando luogo ad una discreta coltivazione.

VENA DEL RIPOSO

Vennero eseguiti soprattutto lavori di ricerca.

VERSANTE VALLE DEL CHISONE

La concessione Timosella, oltre che sul versante sinistro del torrente Risagliardo si estendeva anche verso la valle del Chisone. In quest'ultima zona furono eseguiti lavori di ricerca perchè una parte degli strati affioranti nella limitrofa concessione di Gran Roccia passavano all'estremo nord della concessione Timosella.

CONCESSIONE DORMIGLIOSI

Cantieri della Tunassa. In questa regione le antecedenti coltivazioni si svilupparono in una zona molto mineralizzata che dalla quota 814 discendeva fino al livello 759 ove il giacimento si restringeva bruscamente riducendosi ad una semplice traccia non sempre percettibile.

Il minerale era qui molto potente e ricco nella vena del tetto del banco di talco.

Tanto qui come nelle altre regioni della concessione, non si praticarono lavori nell'anno 1907 ma fu eseguita qualche ricerca nel 1908 dopo esami dei piani e ricognizioni sul luogo.

CONCESSIONE GRAN ROCCIA

Durante l'anno 1907 si lavorò solo nella galle-

ria VERZIERO a quota 737 m. Si continuò a scavare in quella galleria per quattordici metri e poi fu praticato un camino che dopo m. 4 sboccò a giorno sul versante verso la Comba del Don. Su questo percorso la mineralizzazione andò progressivamente diminuendo pur mantenendosi in parte coltivabile. Fu continuato il traverso-banco b per m. 13 (vedi figure 12 e 13), raggiungendo una lunghezza totale di m. 18. Venne praticata la discenderia c con la quale si constatò che il giacimento continuava in profondità con la potenza media di un metro.

Si continuò a lavorare nella zona soprastante alla galleria prolungando quattro rimonte già esistenti.

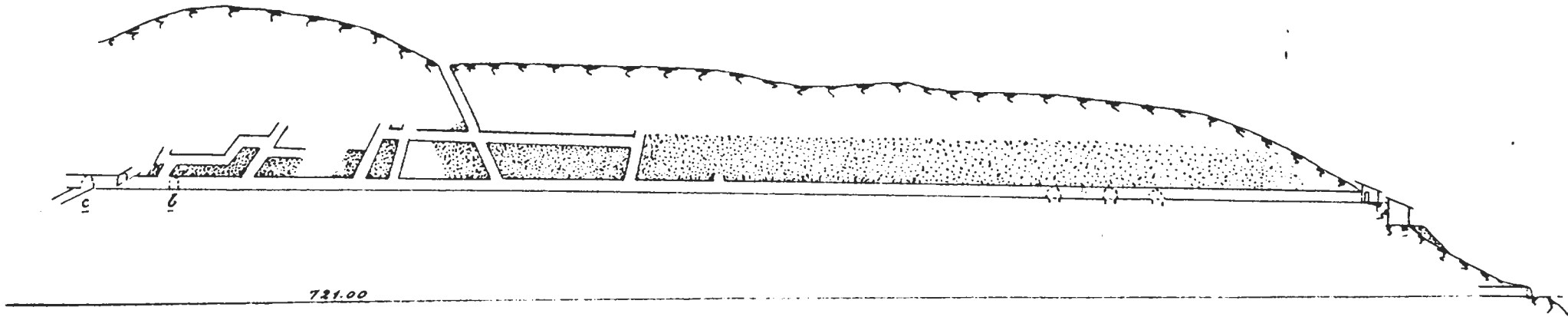
La quantità del minerale esistente in questa galleria era di circa 2.000 tonnellate ed altrettante ve ne erano sopra al livello della galleria. Inferiormente alla galleria Verziero furono notati numerosi affioramenti di banchi di grafite. Essi si succedevano a relativa breve distanza l'uno dall'altro tanto che su di un dislivello di circa m. 100 ve ne erano compresi dieci. Venne quindi progettato di praticare una galleria di ribasso attraverso-banco all'incirca alla quota 620, inoltre ad una trentina di metri inferiormente passava una strada praticabile sia alle slitte come ai carretti che quindi si sarebbe potuta sfruttare per la buona riuscita della ricerca.

CONCESSIONE GRAN ROCCIA

GALLERIA VERZIERO

Proiezione Verticale

Fig. 12



Scala 1 a 1000

102

CONCESSIONE GRAN ROCCIA

GALLERIA VERZIERO

Proiezione Orizzontale

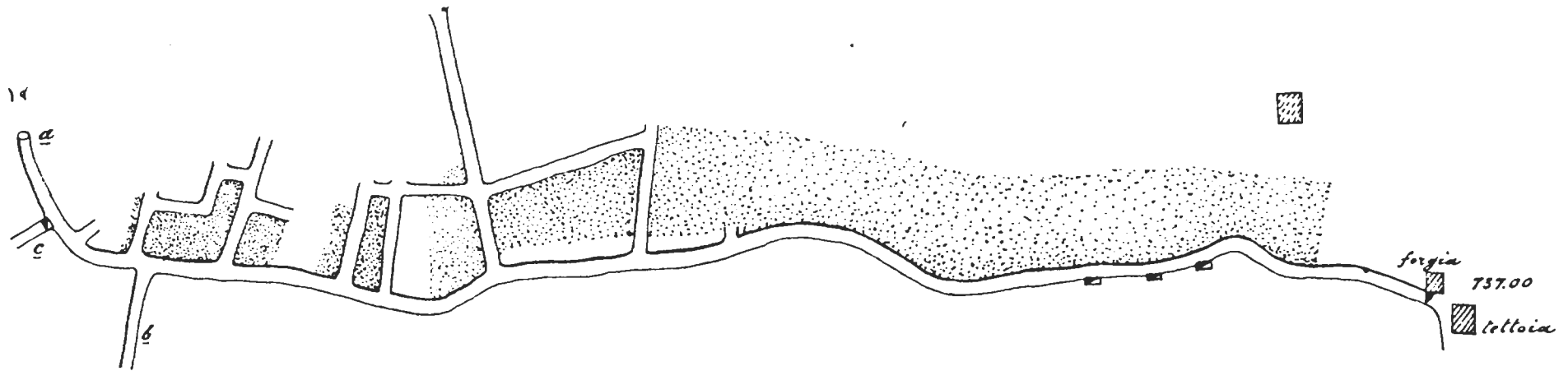


Fig. 13

Scala 1 a 1000.

CONCESSIONE COMBA VIOLA

Nei cantieri regione Comba Viola fu continuato il traverso-banco principale per m. 30 dove furono incontrati due strati.

La grafite di questi due banchi era sempre del tipo nero, ma la loro potenza era soltanto di 10 e 20 cm. Qualche ingrossamento fu ritrovato ma di estensione talmente limitata che due o tre giorni di lavoro erano sufficienti ad esaurirlo.

In direzione sud venne seguito per m. 14 uno strato la cui potenza media si mantenne inferiore ai 20 cm.

Alcuni dati:

TABELLA 1 - PRODUZIONE MINERALE DURANTE L'ANNO 1907 (in quintali)

G R A F I T E						T A L C O			
Brut- ta Comba	Icla	Timo- sella	Gran Roccia	Comba Viola	Totale	Malzas	Sapatlè	Totale	
600	24.995	8.270	11.210	850	45.925	5.185	26.660	31.845	

TABELLA 2 - PRODUZIONE DEI MOLINI DURANTE L'ANNO 1907 (in quintali)

G R A F I T E			T A L C O				
Mala- naggio	Vola- villa	Totale	Mala- naggio	Pine- rolo	Chiot- ti	Totale	
38.877	4.574	43.451	27.893	2.982	1.286	32.161	

§ 5.3 - L'assorbimento della società italiana delle grafiti da parte della Società Italiana Talco e Grafite Val Chisone

La Società Talco e Grafite Val Chisone era sorta con un programma audace: riunire le varie ditte concorrenti; costituire fra tutte un vasto unico organismo sì da evitare le sterili concorrenze locali e sì da combattere efficacemente le concorrenze straniere sui mercati internazionali.

Il primo assorbimento avvenne il 30 GIU 1909 e riguardò la Società Italiana delle Grafiti.

Il 21 MAR 1909 si riunì a Pinerolo l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società Italiana delle Grafiti nella quale venne deliberato lo scioglimento anticipato della Società e il suo passaggio allo stato di liquidazione, nominando liquidatore il rag. Edoardo Saxer. Ad esso furono assegnati determinati poteri fra i quali quelli di alienare in qualsiasi modo, anche con trattative private, tutti o parte degli immobili sociali, diritti immobiliari, concessioni di qualunque natura e di fare assegnazione di tutta o parte dell'azienda immobiliare e mobiliare della Società contro presentazione delle azioni della società stessa. Durante tale assemblea venne approvato il bilancio al 31 DIC 1908.

Poichè la Società Talco e Grafite Val Chisone possedeva tutte indistintamente le 350 azioni della Società Italiana delle Grafiti, azioni che erano state pre-

cedentemente acquistate, venne fatta richiesta al liquidatore di quest'ultima, dell'intero asse sociale con tro rimessione delle 350 azioni.

Così il 30 GIU 1909 a Torino presso gli uffici della Banca De Fernex, alla presenza di un notaio comparvero: rag. Edoardo Saxer come liquidatore della Società Italiana delle Grafiti con sede in Pinerolo e con il capitale di L. 350.000 interamente versato in liquidazione ed il sig. Roberto De Fernex come presidente del consiglio di amministrazione della Società Talco e Grafite Val Chisone con sede in Pinerolo e con il capitale versato di L. 2.000.000, autorizzato dal consiglio di amministrazione della Società stessa con deliberazione presa il 30 APR 1909, per definire i termini della assegnazione.

Venne così ceduto:

- la concessione di COMBA OSCURA, nei territori dei comuni di Bricherasio e San Secondo della superficie di 380 ettari originariamente concessa con D.R. 9 NOV 1899 a Giovanni Battista Alliaud e stata poi dalla ditta Alliaud Padre e Figlio, ceduta alla Società Italiana delle Grafiti con atto 24 APR 1902, stata in seguito da questa società ampliata e modificata in virtù del R.D. 8 SET 1904 registrato all'Ufficio Delle Miniere il 7 NOV 1904;
- terreno con prato e bosco in territorio di Bricherasio regione Piane e Serra Borrello, pervenuti in acquisto alla Società il 24 APR 1902 dalla ditta Alliaud Padre e Figlio, che ne aveva fatto acquisto da Giovanni Michele Solera il 25 NOV 1897;
- la concessione MASSEILOTTI E PEYROTTI nel comune di Inverso Pinasca della superficie di 65 ettari, stata

originariamente accordata con D.R. 4 LUG 1895 a Bartolomeo Coucorde e da questi ceduta a Serafino Bernardo Di Giovanni il 24 FEB 1898 che a sua volta la cedette alla Società Italiana delle Grafite con atto 24 APR 1902;

- permesso di ricerca detto MASSELLI E GILLI in comune di Pomaretto accordato con decreto prefettizio il 24 SET 1901 alla società e successivamente rinnovato. Al momento della cessione era stata già dichiarata miniera di grafite sotto il nome di Masselli o Clot di Boulard;
- molino di grafite in territorio di Inverso Pinasca;
- tettoia per l'essiccazione della grafite in territorio di Inverso Pinasca, regione Gran Prato;
- altra tettoia per l'essiccazione in territorio di Inverso Pinasca, regione Fleccia, costruita su terreno di proprietà di Bartolomeo Coucorde e posta lateralmente alla strada comunale per Clot di Inverso Pinasca;
- 3 tettoie ed una baracca costruite in regione Peyrotti su terreni di proprietà della società;
- tettoia in muratura presso il molino di Santa Margherita in territorio di Torre Pellice, per deposito grafite;
- concessione detta SIASSERA in comune di Pramollo stata accordata con D.R. 2 NOV 1899 alla ditta VINCON e ROSTAN con sede in Pinerolo e da questa conferita alla Società con l'atto costitutivo della Società stessa il 21 DIC 1900. In seguito venne accordato l'ampliamento fino ad una estensione di 373 ettari con R. D. 25 AGO 1902;
- permesso di ricerca grafite nella regione ALLODIO, sul territorio del comune di Roletto stata accordata dal sotto prefetto del circondario di Pinerolo con decreto 30 APR 1907;
- vennero inoltre ceduti boschi, terreni in territorio di Pramollo nelle seguenti regioni: Basetti, Vaset-

ti, Siassera, Comba, Preynas, Clotti. Altri terreni in territorio di Inverso Porte nelle seguenti regioni: Roggere, Goretti, Gran Prato. Una striscia di terreno della lunghezza di m. 73 e larghezza m. 3 in regione Grangiassa in territorio di Pomaretto. Altri campi in territorio di Villar Perosa in regione Campassi e Pratassi di proprietà del cav. Giovanni Agnelli;

- numerosi diritti di occupazione temporanea su terreni di terzi, accordati alla Società per escavazione ed esportazione di materie talcose, per aperture di gallerie e deposito materiali.

Vennero inoltre ceduti tutti i macchinari, attrezzi, arnesi, motori ed ogni immobile esistente negli stabilimenti della Società Italiana delle Grafiti, tutti i materiali e prodotti lavorati.

Il valore dei fabbricati, terreni, miniere, macchinario, forza idraulica, attrezzi, arnesi ed utensili ed in genere degli immobili, concessioni, permessi, diritti immobiliari fu calcolato in L. 304.348 e 21 centesimi.

Il valore dei materiali, scorte diverse, merci grezze ed in lavorazione, sacchi, fusti, legnami e materie prime in L. 39.572 e 90 centesimi.

Il valore dei mobili ed effetti di mobilio in L. 2.100.

L'importo dei crediti, valori, depositi a cauzione, conti correnti, tolto quanto occorreva per il soddisfacimento delle residue passività sociali, fu stabilito in L. 3.978 e 89 centesimi.

Ultimo atto di questa considerevole assegnazione

fu l'annullamento in presenza di un notaio mediante abbruciamento dei certificati rappresentativi di tutte le azioni sociali.

In sintesi alla Società Talco e Grafite Val Chisone pervennero dalla Società Italiana delle Grafiti:

- concessioni minerarie per grafite dette: Siassera (com. Pramollo), Masselli (com. Pomaretto), Massei-lotti Peyrotti (com. Inverso Pinasca), Comba Oscura (com. Bricherasio e San Secondo);
- molini di Villar Perosa ed Inverso Pinasca comprese le derivazioni dell'acqua ad Inverso Pinasca e locazione del salto di Villar-Segheria;
- molino a S. Margherita di Torre Pellice in locazione temporanea.